



Quali le risposte del governo al dramma casa?

In fila con la speranza di vincere la legge-lotteria

Le speranze e le attese di chi fa la fila per il « mutuo » prima casa

Le norme governative finiscono per aumentare il malumore dei cittadini

Le risposte positive della Regione Toscana



Cercare una casa, riuscire a districarsi tra le decine di leggi, di decreti, di regolamenti, i numerosi piani che sono stati approntati in questi anni può essere anche un sistema per riuscire a dare un esame di diritto.

Marco, 25 anni, studente in legge da due anni sta cercando una casa per sposarsi ed ha fatto fondo a tutte le sue conoscenze in materia legislativa.

Lo incontriamo mentre presenta in comune la domanda per ottenere il mutuo prima casa.

«Spulciando prima il piano decennale della casa, poi l'equo canone, ora questa nuova legge di mutui — dice — ho finito per dare un esame di diritto urbanistico. Non è poco, ma purtroppo non è servito a farmi trovare una casa. Ora presento anche questa domanda ma non ci spero molto». Assieme a Marco in fila ci sono una decina di persone con i fogli in mano, che tentano anche questa carta.

«Anch'io — interviene Giovanni — un giovane infermiere di Careggi — presento la domanda per avere il mutuo. Vorrei comprarmi una casa per sposarmi, ma sono quasi sicuro che verrà escluso. Questo tipo di interventi favorisce solo chi ha già un po' di soldi da parte o può far ricorso all'aiuto di genitori o parenti. Sperare di comprare una casa con 30 milioni è pura illusione. Io per poter avere i requisiti per partecipare a questa «corsa» ho dovuto prendere la residenza da una mia amica, anche se continuo a vivere con i miei genitori. Per avere un mutuo al tasso del 4,5% si chiede un reddito familiare inferiore ai 7 milioni e 200 mila lire, ma se una famiglia guadagna una cifra

simile all'anno come fa a porsi il problema di pagare tutti i mesi 190-200 mila lire di mutuo? Poi con cosa mangia?»

«Sono le solite leggi all'italiana — interviene un operaio della Galileo — o ti arrangi da solo o non riuscirai mai ad avere una casa. Io i requisiti li ho tutti. I lavoratori dipendenti non evadono il fisco. Se avrò la fortuna di avere questo mutuo per comprare la casa in cui sono in affitto per pagare poi dovrò chiedere aiuto ai suoceri». Questa legge sui mutui ha comunque suscitato, come del resto era prevedibile, la massima delusione.

a cui è arrivato il problema della casa, molte aspettative tra i cittadini, che poi si riverserà sugli enti locali, che nel meccanismo preparato dal governo non sono che dei semplici passacarte. Il problema della casa non si può risolvere con leggi-lotteria. Se effettivamente si vuole aiutare chi ha un minimo di risparmi da investire nella casa si deve dare la garanzia del mutuo».

La proposta avanzata dal partito comunista sul risparmio-cassa si muove in questo senso. Il cittadino che non è proprietario di un alloggio nel comune di residenza o in quello dove svolge il suo lavoro e che

è disponibile ad investire i propri risparmi per acquistare una casa può aprire un conto corrente presso una banca o una cooperativa. Al termine del piano di risparmio per questo cittadino il mutuo a tassi agevolati è garantito, senza dover sottostare a manovre clientelari. «Ma il fatto più grave — continua Mauro Ribelli — è che questa legge sul mutuo prima casa non favorisce la costruzione di nuovi alloggi. Il governo per autorizzare queste spese ha preteso che questi fondi fossero tolti dagli stanziamenti previsti per il secondo biennio del PSI alla direzione di rifinanziamento del piano decennale se concretamente si vuole risolvere il problema della casa si deve sviluppare il lavoro finora impostato dalla regione

Piero Benassai

Soddisfazione delle Coop di abitazione per la legge della Regione

PISA — Le cooperative di abitazione aderenti alla Lega hanno rilevato con soddisfazione che la giunta regionale abbia predisposto una legge che ha portato il limite massimo mutabile da 24 a 30 milioni.

Questo provvedimento di indubbio spessore politico e sociale è venuto incontro particolarmente alle fasce più basse di reddito per poter accedere ai programmi edilizi in corso di attuazione nel primo biennio del piano decennale.

Contemporaneamente il movimento cooperativo esprime un giudizio allarmato per il mancato rifinanziamento del piano decennale e per la distrazione dei fondi pubblici verso interventi che si collocano al di fuori della programmazione nazionale e regionale operati dal precedente governo.

Per questo si ritiene necessaria una mobilitazione di tutte le forze sociali e produttive per sostenere lo sforzo e gli impegni espressi dalle forze politiche democratiche e progressiste rivolti al rifinanziamento del piano decennale.

Su questi temi si è svolta presso il saloncino dell'amministrazione provinciale di Pisa l'assemblea annuale delle cooperative di abitazione toscane. Hanno partecipato ai lavori Luigi Bulleri sindaco di Pisa e Giacomo Maccheroni assessore della regione Toscana.

Malgrado i forti e continui aumenti proseguiamo le vendite a

PREZZI SCONTATI IMBATTIBILI

anche senza Anticipi né Cambiali fino a 40 rate per acquisti fino a 10 milioni

Colossale assortimento di:

MOBILI D'ARREDAMENTO

CAMERE - CAMERINE - SOGGIORNI - INGRESSI SALOTTI - DIVANI, POLTRONE e MOBILI LETTO CUCINE COMPONIBILI - TAPPETI- LAMPADARI eccetera

Tutti gli ELETTRODOMESTICI

TELEVISORI a colori VIDEOREGISTRATORI ecc.

ALTA FEDELTA' - STEREO ORGANI ELETTRONICI PIANORGANI - CHITARRE

Macchine per caffè - Macchine per cucire Macchine da scrivere ecc.

Confrontateci con tutti i più forti concorrenti compresi i Fabbricanti che vendono direttamente, vi convincerete dei nostri PREZZI IMBATTIBILI; provandoci il contrario otterrete lo stesso prezzo della concorrenza e in più una riduzione del 5%

3 GRANDI MAGAZZINI Nannucci Radio

a 300 metri da piazza Stazione e piazza Duomo SEDE CENTRALE - Piazza ANTINORI 10

a 300 metri dal Ponte della Vittoria REMAN - Piazza PIER VETTORI 8 - FIRENZE

nel grande Shopping Center PRATILIA ai piani Terreno, Primo, Secondo Via FIORENTINA 1 - PRATO

Affrettatevi! Questa è un'occasione eccezionale ancora per pochi giorni

Nello stabilimento di Fornacette

T trattative bloccate alla Asso-Werke: sciopero ed assemblea

La direzione voleva registrare la seduta della trattativa per la vertenza aziendale

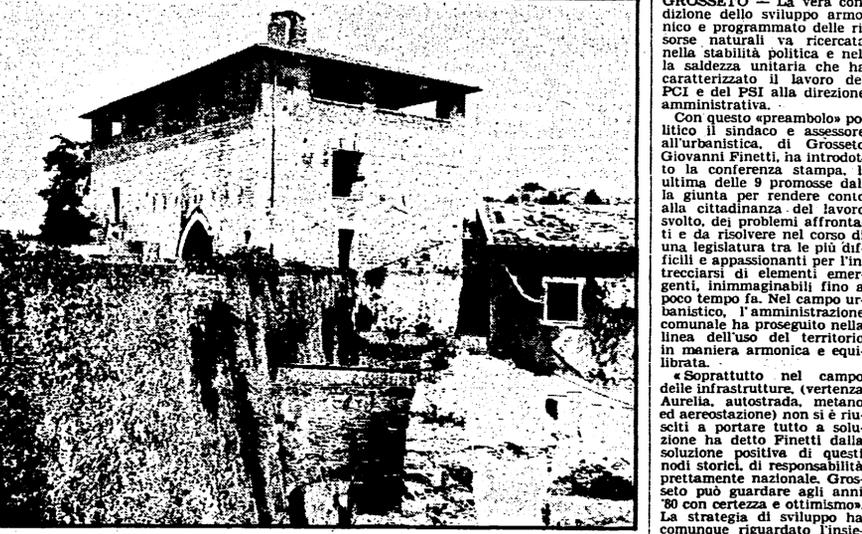
PONTEREDERA — All'Asso Werke di Fornacette sciopero e assemblea. Niente di fatto nell'incontro che doveva aprire le trattative della vertenza aziendale dello stabilimento metalmeccanico dell'area di Pontederera che occupa oltre 750 lavoratori. La riunione è stata subito sospesa perché l'azienda pretendeva di registrare l'andamento delle discussioni. Per protesta contro questo atteggiamento i lavoratori hanno effettuato un'ora di sciopero e tenuta un'assemblea nel corso della quale il consiglio di fabbrica ha informato perché aveva abbandonato la seduta, condannando l'atteggiamento dell'azienda e decidendo di continuare l'agitazione con il blocco del lavoro straordinario fino a quando le trattative non saranno riprese.

Sulla vicenda il consiglio di fabbrica e la Federazione Lavoratori Metalmeccanici hanno diffuso un duro comunicato con il quale ravvisano nell'atteggiamento dell'azienda la volontà di non scendere a trattare sui problemi posti dalla piattaforma aziendale, non

Conferenza stampa del sindaco Finetti sullo sviluppo urbanistico

Grosseto è una delle città europee che hanno più verde

L'amministrazione di sinistra ha mirato ad una crescita armonica e programmata - Restano aperti dei problemi ma spesso per responsabilità governative - Un questionario sul centro storico



I comunisti a Livorno rilanciano con forza la maggioranza di sinistra

Con questa DC non c'è possibilità d'intesa

LIVORNO — I comunisti a Livorno avevano ragione. Avevano pronosticato che le altre forze politiche livornesi si sarebbero presentate agli elettori chiedendo la firma di una cambiale in bianco. E così è stato.

Siamo ormai prossimi alla dirittura d'arrivo. Tutti i partiti (o quasi) hanno elaborato i loro programmi o partiti. Per fare il punto della situazione sul dibattito in corso a livello locale, il segretario della federazione comunista livornese Luciano Bussotti, insieme a Landi, Benvenuti e Giusti, ha invitato i giornalisti ad una conferenza stampa. Livorno, le ultime battute di questa campagna elettorale poco vivace e fredda come la stagione, i rapporti di forza, ciò che i partiti possono — effettivamente — garantire alla città. Questi i temi. Affrontati sinteticamente, ma con molta schiettezza e chiarezza.

Prima di tutto il rapporto con i compagni socialisti. Bussotti ha ricordato che esistono molti punti di convergenza tra il programma dei comunisti e quello presentato dal PSI locale. «Esistono le condizioni e le basi programmatiche di un accordo per il quinquennio 80-85. Noi lavoreremo in questa direzione e per la ricomposizione in tutta la provincia di giunte di sinistra. Giunte che saranno aperte anche al contributo delle forze laiche».

«Esclusivamente laiche» ha sottolineato il segretario del PCI livornese. Contrapposizione netta. Invece, nei confronti della DC, o meglio di «questa» Democrazia cristiana: non solo per la brusca sterzata a destra imposta a livello nazionale dal preambolo e condivisa dalla DC del segretario provinciale Semama, ma anche in rapporto a specificità locali. E la DC, a Livorno, si è distinta per una grezza «mentalità da villaggio», e per l'incapacità di rispettare gli accordi. Come è successo per quelli sottoscritti a livello provinciale, negli enti locali minori, riguardo alla questione della sanità e degli ospedali.

I comunisti invece, in questi anni, con le giunte di sinistra, hanno compiuto lo sforzo di governare in modo serio: «tutti i cittadini sono stati garantiti, non solo gli elettori del PCI o del PSI. A questo proposito il compagno Bussotti ha contestato un giudizio di fondo espresso dal PSI secondo il quale i comunisti gestiscono il potere locale in modo consociativo». «Non è vero, e lo possiamo dimostrare».

Tra gli esempi Bussotti ha citato quello drammatico del terrorismo. Anche a Livorno esistono gruppetti organizzati. Ci sono stati attentati ed anche arresti. Basta ricordare quelli di Battaglini, Solimano, Giorgi, registrati nei primi mesi dell'80. «Perché queste forze, a parte alcuni episodi marginali, non hanno operato direttamente in città? Io credo che non lo hanno fatto perché qui si sentono completamente isolati. Se il tentativo sequestro Neri fallì, fu soprattutto per il flessivo intervento dei cittadini. E questo atteggiamento, questa mobilitazione, purtroppo non sono radicali ovunque ma sono il frutto di una maturazione della coscienza civile che i comunisti,

SMARRIMENTI

Perduto bracciale con iscrizione 191980. Offresi ricompensa a chi lo trova. Tel. 355903.

SIRENA
SI VENDONO IN VIA NAZIONALE 29 E SI RIPARANO IN VIA TURATI, CITROËN... DA OLTRE 30 ANNI

Premio Fedeltà CITROËN
Premio Aquila d'Oro maestri del commercio
VENDITA RATEALE E LEASING
Assistenza e Ricambi:
Via Nazionale 29 Tel. 21 53 89 3 46 Via Turati Tel. 66 63 55 - 67 93 54

"liberi nella natura"

DOMANI IPPODROMO S. ROSSORE
CORSE DI GALOPPO

IL PIACERE DEL CAMPER PER VIVERE CON LA NATURA

BUCARELLI & C.
Concessionaria ELVA veicoli attrezzati camper
V.le Cadorna, 44 - Monteverchi - Tel. 058/923.956

Stefania Fraddanni

Paolo Ziviani